

140 - SETTORE OO.PP. PATRIMONIO  
RP 142 - SERVIZIO INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE MOBILITA'

## **Proposta di Delibera di Consiglio Comunale 2024-26 del 29/02/2024**

### **OGGETTO:**

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO INDUSTRIALE DEL TPL IN EMILIA ROMAGNA".

### **TESTO PROPOSTA**

### **RICHIAMATI:**

- l' *"Atto di indirizzo triennale in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale per il triennio 2021-2023"*, redatto ai sensi dell'art. 8, della legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30, e adottato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 52/2021;
- Il *"Patto per il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile in Emilia-Romagna per il triennio 2022-2024"* (REP.487 del 21/07/2023) approvato con deliberazione regionale n. 316/2022, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa regionale n. 52 del 14 settembre 2021, sottoscritto tra Regione, Enti locali, Agenzie locali per la mobilità, Gestori dei servizi di trasporto pubblico autofiloviari e ferroviari, OOSS e associazioni di categoria con la quale sono individuati e condivisi la definizione di principi, di linee guida e di misure, nonché di impegni in capo ad ogni firmatario dello stesso finalizzati alla qualificazione e incremento di utilizzo del trasporto pubblico;

**DATO ATTO** che tra gli obiettivi individuati dai provvedimenti sopra richiamati, la cooperazione e la sinergia ed eventuali integrazioni tra le società di trasporto pubblico presenti sul territorio regionale costituisce un'operazione fondamentale per le strategie di sviluppo e per l'evoluzione della governance del Trasporto Pubblico Locale in EmiliaRomagna nel medio-lungo termine;

### **DATO ATTO ALTRESÌ:**

- che la creazione di operatori di TPL che abbiano dimensioni patrimoniali, capacità tecnica e finanziaria e competenze idonee a perseguire una significativa presenza sul mercato del TPL porterebbe oltre che ad una maggiore competitività, ad aumentare la capacità di investimento e di finanziamento e a valorizzare pienamente il presidio e le conoscenze del territorio ed il rapporto con gli enti appaltanti nel livello di servizio all'utenza;
- che è confermata la valenza strategica di tale processo, per lo sviluppo di maggiori sinergie ed economie di scala, nel raggiungimento di obiettivi di efficienza e integrazione dei servizi, razionalizzazione dei costi e di ottimizzazione dell'uso delle

risorse pubbliche, che le società di gestione del TPL dovranno sviluppare attraverso processi di efficientamento e di qualificazione aziendale e di sistema, proseguendo quindi nel percorso di aggiornamento della governance finalizzato anche alla omogeneizzazione e semplificazione gestionale;

**PRESO ATTO** che le aziende autofiloviarie di TP a maggioranza pubblica - TPER Spa, SETA Spa e Start Romagna Spa, hanno già intrapreso percorsi per realizzare sinergie industriali volte a sviluppare comuni competenze e professionalità, maggiore efficienza e operatività congiunte, confermando altresì di aver avviato e recentemente concluso lo studio di aggregazione in un'unica holding regionale, con l'obiettivo di creare un unico operatore con dimensioni patrimoniali, capacità tecniche e di investimenti e competenze che ne aumentino la competitività nel mercato;

**VISTO** il contesto di riferimento e richiamate le principali fonti normative del settore del trasporto pubblico in vigore:

- la legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30, recante *“Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale”* che:
  - incentiva la creazione di soggetti aggregati per il TPL, confermando le modalità di affidamento dei servizi attraverso procedure concorsuali ispirate ai criteri di pubblicità, trasparenza e concorrenzialità, tenendo conto del principio di adeguatezza tra le modalità prescelte e il valore economico dell'oggetto di affidamento;
  - indica la costituzione da parte di Province e Comuni e relative funzioni e compiti in tema di affidamento dei servizi e gestione dei contratti di servizio, in capo alle Agenzie locali per la mobilità;
  - qualsiasi trasformazione societaria o altra variazione di natura giuridica del gestore, ovvero sostituzione da parte dello stesso di altri a sé nella gestione anche parziale del servizio, in costanza dell'affidamento deve preventivamente essere assentita dall'ente affidante;
- la Legge Regionale 30 giugno 2008, n. 10, recante *“Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 2 luglio 2012, n. 908, recante *“Ambiti territoriali ottimali ed omogenei dei servizi di trasporto pubblico locale della Regione EmiliaRomagna”*, con la quale sono stati definiti gli ambiti sovra-bacinali ottimali ed omogenei, ai fini dell'organizzazione dei servizi di TPL su bus e degli affidamenti dei servizi medesimi mediante procedure ad evidenza pubblica, in coerenza con le disposizioni regionali previste all'art. 14-ter comma 1 della L.R. 30/98 e dell'art. 24 della L.R. 10/2008, corrispondenti ai confini amministrativi delle relative province:
  - Ambito Trebbia - Piacenza;
  - Ambito Taro - Parma;
  - Ambito Secchia - Panaro - Reggio Emilia e Modena;
  - Ambito Reno - Bologna e Ferrara;
  - Ambito Romagna - Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini»;
- il Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25, e, nello specifico, l'articolo 24, comma 5-bis, ai sensi del quale le autorità competenti possono applicare l'articolo 4, paragrafo 4, del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007;
- la Delibera di Giunta Regionale del 2 novembre 2022, n. 1828, recante *“Attuazione del comma 5-bis dell'art. 24 D.L. n. 4/2022 Convertito con legge 28 marzo 2022 n. 25 - Proroga dei Contratti di servizio di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 4, par. 4 reg. CE n. 1370/2007”*, che prende atto della possibilità «di procedere alle

*proroghe degli affidamenti dei servizi di Tpl, ai sensi dell'art. 4 paragrafo 4, del Regolamento CE n.1370/2007 (...) nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare significativi investimenti, in autofinanziamento anche parziale, in esecuzione del PNRR o di altri strumenti finanziari orientati alla sostenibilità ambientale, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento»;*

- il Piano di programmazione del TPL per il triennio 2021 – 2023, che prevede investimenti per oltre € 240.000.000,00 (Euro duecentoquarantamilionidi/00), orientati alla transizione ecologica e alla definizione di un modello di mobilità integrata e flessibile, con particolare riferimento ai servizi di TPL regionali su gomma;

**DATO ATTO CHE** sulla base di quanto su esposto le Agenzie locali per la mobilità, competenti nella gestione dei Contratti di servizio in essere, hanno proceduto a prorogare gli stessi fino al 31 dicembre 2026, avvalendosi della Legge 28 marzo 2022, n. 25, e, nello specifico, dell'articolo 24, comma 5-bis per il completamento del piano investimenti programmato;

**RICHIAMATA** in particolare la deliberazione del Consiglio comunale di Ferrara n. 2023 - 94 approvata nella seduta del 12/12/2023 con cui sono stati approvati gli *“Indirizzi per l'affidamento dei servizi di TPL di linea del bacino ferrarese”* ed è stato dato mandato all'Agenzia della Mobilità e Impianti Ferrara s.r.l. di prorogare la durata dell'attuale contratto di servizio con TPF Scarl avente per oggetto i servizi di trasporto pubblico locale nel bacino della provincia di Ferrara, fino alla data del 31/12/2026, ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 5-bis del d.l. 27/01/2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla l. 28/03/2022 n. 25;

**DATO ATTO CHE**, con lettera assunta al P.G. N. 202794 del 15/12/2023, l'Agenzia della Mobilità e Impianti Ferrara s.r.l. ha trasmesso l'atto con cui ha disposto la proroga del contratto di servizio di TPL del bacino di Ferrara;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*;

**PRESO ATTO** dei risultati di condivisione del percorso di attuazione del *“progetto Holding regionale”* delle aziende auto filoviarie TPER Spa, Seta Spa e Start Romagna Spa e dell'interesse manifestato dagli Enti locali soci, Comuni capoluogo, Città Metropolitana di Bologna e Province, organizzazioni e associazioni di categoria;

**PRESO ATTO ALTRESÌ** che, con nota assunta P.G. N. 25484 del 9/02/2024, la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso il Protocollo di Intesa per la costituzione del *“GRUPPO INDUSTRIALE DEL TPL”*, corredato dai suoi allegati parte integrante, recanti rispettivamente le *“Partecipazioni degli Enti Pubblici Soci”* e la *“Sintesi dell'Operazione”*;

**CONSIDERATO CHE** risulta opportuno formalizzare il consenso degli Enti locali soci ad avviare il percorso da parte delle Società di trasporto, la collaborazione tra gli Enti Locali soci e le Aziende direttamente coinvolte nel processo di integrazione, concludendo un accordo dal quale discenda una divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n.227 del 12/02/2024 trasmessa con nota P.G. 30732 del 19/02/2024 che approva lo schema di *“Protocollo di intesa per la costituzione del Gruppo Industriale del TPL in Emilia Romagna” tra la Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Provincia e Comune di Ferrara, Provincia e Comune di Modena, Provincia e Comune di Reggio Emilia, Comune di Piacenza, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia e Comune di Ravenna, Provincia e Comune di Rimini”*;

**RITENUTO** di procedere all'approvazione dello schema di *“Protocollo di Intesa”*, Allegato parte integrante del presente provvedimento, tra Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Provincia e Comune di Ferrara, Provincia e Comune di Modena, Provincia e Comune di Reggio Emilia, Comune di Piacenza, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia e Comune di

Ravenna, Provincia e Comune di Rimini, che risulta essere lo strumento più idoneo per definire le modalità per la realizzazione dell'operazione di integrazione tra le Società, anche al fine di disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e soddisfare l'interesse pubblico coincidente;

**Considerato** che l'“Operazione” può delinarsi secondo quanto descritto più nel dettaglio all'interno dell'Allegato 2 parte integrante dello schema di “*Protocollo di Intesa*” in cui:

- l'obiettivo sarà quello di costituire il “*Gruppo Industriale del TPL*” unico, che assuma il ruolo di vertice strategico, direttivo, nonché di coordinatore delle politiche di gestione per ogni processo aziendale nell'ambito dell'erogazione del servizio di TPL per tutto il territorio dell'Emilia-Romagna;
- il presidio territoriale verrà mantenuto attraverso la costituzione di società operative territoriali, verificate anche su base provinciale, denominate “*SOT*”, che opereranno direttamente a livello locale, preservando l'offerta del servizio pubblico di TPL e le specifiche esigenze dei bacini di riferimento, in coerenza con i contratti di servizio attualmente in vigore;
- la costituzione del “*Gruppo Industriale del TPL*” e delle “*SOT*” avverrà in due fasi, attraverso una scissione mediante scorporo delle singole “*SOT*” per procedere, successivamente, con la fusione per incorporazione delle Società SETA spa e START Romagna spa, in TPER Spa;
- gli Enti locali Soci, attraverso l'Operazione, favoriscono lo sviluppo e il miglioramento del servizio di TPL regionale, anche nella direzione dell'innovazione, rispettando, da un lato, le attuali esigenze territoriali locali e mantenendo, dall'altro, una struttura flessibile, che consenta il raggiungimento di specifici obiettivi strategici ed operativi, attraverso l'adozione di ogni atto che risulterà strumentale alla realizzazione dell'intervento;

**DATO ATTO CHE** tale “*Protocollo di Intesa*” ha durata pari a due anni, con decorrenza dell'efficacia dal momento della sottoscrizione, e che eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti prima della scadenza del termine;

**DATO ATTO ALTRESÌ** che lo schema di “*Protocollo di Intesa*”, Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, sarà oggetto di approvazione da parte degli enti locali soci delle società di gestione, direttamente coinvolti nel processo di integrazione, da parte dei propri organi competenti, preventivamente alla sottoscrizione dello stesso, con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7/03/2005, n. 82;

**RITENUTO** di dare mandato al Sindaco, o suo delegato, di procedere alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa sopra richiamato, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali, per il buon esito del Protocollo stesso.

**RICHIAMATE:**

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 11/12/2023, riguardante l'approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2024/2026;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 18.12.2023 che ha approvato il Bilancio di Previsione del Comune di Ferrara per gli esercizi 2024/2026 e relativi allegati;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 756 del 28/12/2023 che ha approvato il Piano esecutivo di gestione 2024-2026, affidando ai dirigenti le risorse finanziarie di entrata da acquisire e di spesa da impegnare, in attuazione delle linee generali di indirizzo impartite dall'amministrazione e per assicurare la gestione dei servizi dell'ente;

**VISTO:**

- il d.lgs. n. 267 del 18/08/2000, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (T.U.E.L.) e ss.mm.ii;
- il d.lgs. n. 118 del 23/06/2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e ss.mm.ii.;

**DATO ATTO CHE** il Protocollo d'Intesa in esame non comporta oneri dal punto di vista finanziario;

**DATO ATTO CHE** ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, è stato acquisito ed allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, il parere in ordine alla regolarità tecnica; non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto mero atto di indirizzo;

## **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di approvare**, al fine di soddisfare l'interesse pubblico coincidente, lo schema di "*Protocollo di intesa per la costituzione del Gruppo Industriale del TPL in Emilia-Romagna*" tra la Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Provincia e Comune di Ferrara, Provincia e Comune di Modena, Provincia e Comune di Reggio Emilia, Comune di Piacenza, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia e Comune di Ravenna, Provincia e Comune di Rimini, Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di dare atto che**, al fine di disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e soddisfare l'interesse pubblico coincidente, tale "*Protocollo di Intesa*" risulta essere lo strumento più idoneo per definire il consenso e le modalità per la realizzazione dell' "*Operazione di integrazione*" tra le Società di trasporto pubblico autofiloviarie, Tper spa, Seta spa e Start Romagna spa, secondo quanto descritto più nel dettaglio all'Allegato 2, parte integrante dello schema di "*Protocollo di Intesa*";
3. **di dare atto che** la durata del Protocollo di Intesa pari a due anni, con decorrenza dell'efficacia dal momento della sottoscrizione, e che eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, prima della scadenza del termine;
4. **di dare atto che** lo schema di "*Protocollo di Intesa*", Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, sarà oggetto di approvazione da parte degli enti locali soci delle società di gestione Tper Spa, Seta Spa e Start Romagna Spa, direttamente coinvolti nel processo di integrazione, da parte dei propri organi competenti, preventivamente alla sottoscrizione dello stesso, con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
5. **di dare mandato** al Sindaco del Comune di Ferrara, o suo delegato, alla sottoscrizione del "*Protocollo d'Intesa*", Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali, per il buon esito del Protocollo stesso;
6. **di trasmettere** copia del presente atto alla Regione Emilia-Romagna;
7. **di dare atto che**, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti.

Stante l'urgenza di addivenire al più presto alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa e di trasmettere copia del presente atto alla Regione Emilia-Romagna per dar seguito agli indirizzi assunti;

**DELIBERA inoltre**

**di dichiarare** l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18/08/2000, n. 267.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Olga Mantovani / InfoCert S.p.A.